

PREMI LORDI CONTABILIZZATI NEL 2011 DALLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Roma, 15 marzo 2012 – Sulla base delle informazioni fornite in via anticipata dalle imprese di assicurazione con sede legale in Italia, l'ANIA ha raccolto i dati statistici relativi ai premi lordi contabilizzati nel 2011 per il lavoro diretto italiano (escludendo cioè i premi connessi all'attività di riassicurazione e all'attività estera) dei rami Danni e dei rami Vita. I dati sono ovviamente da considerare provvisori.

Raccolta Premi Complessiva – Nel 2011 la raccolta complessiva dei premi delle imprese di assicurazione è stata pari a circa **110 miliardi** con una variazione, in termini nominali e omogenei, del -12,2% rispetto alla raccolta del 2010 (-14,5% in termini reali). La dinamica è il risultato di una diminuzione dei premi del settore Vita (-18,0%) e di un aumento dei premi del settore Danni (+2,6%). Le variazioni sopra riportate sono state calcolate a termini omogenei, ossia considerando per il 2010 lo stesso insieme di imprese rilevate a fine anno 2011; in particolare, si è tenuto conto dell'uscita dal portafoglio diretto italiano di un'impresa nazionale del comparto Danni il cui portafoglio nel corso del 2011 è stato assegnato a una Rappresentanza in Italia di impresa europea. In termini contabili, ossia comparando il valore del portafoglio diretto italiano, la variazione dei premi del comparto Danni è stata pari a +2,1% (anziché +2,6%) mentre la variazione del totale premi Danni e Vita è pari a -12,3% (-12,2% su base omogenea).

Premi Vita e Danni 2011 (in miliardi)

Rami di attività	Premi 2011 (miliardi)	Var. % 2011/2010	Distribuzione % 2011	Distribuzione % 2010
Vita	73,9	-18,0	67,0	71,7
Danni	36,4	2,6	33,0	28,3
Totale	110,2	-12,2	100,0	100,0
2011				2010
Premi totali/PIL			7,0	8,1

Fonte: ANIA

Come conseguenza del calo dei premi nel comparto Vita, l'incidenza dei premi totali (Vita e Danni) sul Prodotto Interno Lordo è stata nel 2011 del 7,0%, in diminuzione rispetto all'8,1% del 2010.

Rami Vita – Nel 2011 la raccolta premi nei rami Vita è stata pari a **74 miliardi** con una diminuzione, in termini nominali, del 18,0% rispetto al 2010 (-20,2% in termini reali). Il calo è la diretta conseguenza sia delle fortissime turbolenze dei mercati finanziari, che hanno caratterizzato in particolare la seconda metà dello scorso anno, sia del persistente debole quadro congiunturale dell'economia. Peraltro, la raccolta premi Vita del 2011 ha fatto seguito a un aumento particolarmente evidente nel biennio 2009-2010 quando si era registrata una più marcata ricerca di sicurezza da parte dei risparmiatori. Nel 2011, il volume d'affari del settore Vita rimane comunque superiore di quasi il 25% a quello del triennio 2006-2008 ed è pertanto un risultato positivo se si tiene conto delle difficoltà economiche di imprese e famiglie.

La diminuzione della raccolta premi è riscontrabile in tutti i rami, ma è particolarmente accentuata per le polizze di Ramo V-Capitalizzazione (-39,2%), che pesano solo per il 4,2% sul totale dei premi; i premi relativi alle polizze di Ramo I-Vita umana, pari a circa 57 miliardi, sono diminuiti del 16,4% rispetto al 2010, mentre le polizze di Ramo III-Linked, a carattere prevalentemente finanziario, hanno registrato una contrazione dei premi di quasi il 20% per un totale di 12,5 miliardi. Infine, i premi relativi al ramo VI-Fondi Pensione sono diminuiti del 9,9%, (1,5 miliardi).

Con riferimento ai canali di distribuzione, va evidenziato che nel 2011 la contrazione dei premi contabilizzati Vita è stata più contenuta per i promotori finanziari (-5%) e per la rete agenziale (-12%) rispetto al canale della bancassurance (-26%).

Premi Vita 2011
(in miliardi)

Rami di attività	Premi Vita 2011 (miliardi)	Var. % 2011/2010	Distribuzione % 2011	Distribuzione % 2010
Ramo I - Vita umana	56,7	-16,4	76,8	75,3
Ramo III - Polizze Linked	12,5	-18,9	16,9	17,1
Ramo IV - Malattia	0,0	16,6	0,0	0,0
Ramo V - Capitalizzazione	3,1	-39,2	4,2	5,7
Ramo VI - Fondi Pensione	1,5	-9,9	2,0	1,9
Totale Vita	73,9	-18,0	100,0	100,0
			2011	2010
Premi totali Vita/PIL			4,7	5,8

Fonte: ANIA

È rimasto sostanzialmente invariato il mix delle polizze Vita sottoscritte nel 2011: la quota di mercato delle polizze di Ramo I-Vita umana è passata dal 75,3% del 2010 al 76,8% del 2011, mentre quella delle polizze di Ramo III-Linked è passata dal 17,1% al 16,9%. L'incidenza della raccolta Vita sul Prodotto Interno Lordo è diminuita dal 5,8% del 2010 al 4,7% del 2011.

Rami Danni – Nel 2011 la raccolta premi nei rami Danni è stata pari a **36,4 miliardi** con un incremento, in termini nominali, del 2,6% rispetto al 2010 (-0,1% in termini reali). Come precedentemente evidenziato, la raccolta premi del settore Danni in termini contabili con il 2010 risulterebbe in crescita del 2,1% (-0,6% in termini reali).

L'incremento è spiegabile con la crescita della raccolta premi del settore Auto (+4,1%); i premi incassati da tale settore rappresentano il 56,9% del totale dei premi Danni (55,8% nel 2010). Per quanto riguarda gli altri rami Danni, i premi sono rimasti pressoché stabili rispetto al 2010 (+0,6%) e tale andamento è il risultato della crescita dei premi per il ramo Malattia (+0,4%), il ramo Altri danni ai beni (+1,2%), il settore Credito e Cauzione (+2,1%) e i rami Tutela legale (+4,1%), Assistenza (+7,4%) e Perdite pecuniarie (+9,0%) e della contrazione dei premi per la R.C. Generale (-1,1%), il settore Trasporti (-0,9%), gli Infortuni (-0,3%) e il ramo Incendio (-0,2%).

L'incidenza dei premi degli altri rami Danni sul totale premi del comparto è scesa dal 44,2% del 2010 al 43,1% del 2011. I rami più rappresentativi sono il ramo Infortuni (8,4%), il ramo R.C. Generale (8,1%) e il ramo Altri danni ai beni (7,3%).

L'incidenza dei premi relativi ai rami Danni sul Prodotto Interno Lordo è stata del 2,3%, in linea con il 2010.

Premi Danni 2011
(in miliardi)

Rami di attività	Premi Danni 2011 (miliardi)	Var. % 2011/2010	Distribuzione % 2011	Distribuzione % 2010
R.C. Auto e veicoli marittimi	17,8	5,2	48,9	47,5
Corpi Veicoli terrestri	2,9	-2,0	7,9	8,3
Totale settore Auto	20,7	4,1	56,9	55,8
Infortuni	3,0	-0,3	8,4	8,6
Malattia	2,2	0,4	6,0	6,1
Incendio ed elementi naturali	2,3	-0,2	6,4	6,6
Altri danni ai beni	2,6	1,2	7,3	7,3
Trasporti	0,6	-0,9	1,7	1,7
di cui:				
- Corpi veicoli ferroviari	0,0	-1,7	0,0	0,0
- Corpi veicoli aerei	0,0	-15,6	0,1	0,1
- Corpi veicoli marittimi	0,3	-2,0	0,9	0,9
- Merci trasportate	0,2	5,3	0,6	0,6
- R.C.Aeromobili	0,0	-9,1	0,1	0,1
R.C.Generale	2,9	-1,1	8,1	8,3
Credito e Cauzione	0,7	2,1	1,8	2,3
di cui:				
- Credito	0,2	2,8	0,6	1,0
- Cauzione	0,5	1,7	1,3	1,3
Perdite pecuniarie	0,5	9,0	1,4	1,4
Tutela legale	0,3	4,1	0,8	0,8
Assistenza	0,4	7,4	1,2	1,2
Totale altri rami Danni	15,7	0,6	43,1	44,2
Totale Danni	36,4	2,6	100,0	100,0
			2011	2010
Premi totali Danni/PIL			2,3	2,3

Fonte: ANIA

NOTA METODOLOGICA

Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano. Comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente a esercizi successivi; sono in ogni caso esclusi gli importi delle relative imposte e dei contributi riscossi per rivalsa.

I premi comprendono, tra l'altro:

- quelli ancora da contabilizzare, allorché il premio può essere calcolato soltanto alla fine dell'anno;
- i premi unici e i versamenti destinati all'acquisto di una rendita periodica;
- nell'assicurazione Vita, i premi unici risultanti dalla riserva per partecipazioni agli utili e ristorni, nella misura in cui tali premi debbano essere considerati come premi sulla base dei contratti;
- i sovrappremi per frazionamento di premio e le prestazioni accessorie degli assicurati destinate a coprire le spese dell'impresa;
- le quote di premio di pertinenza dell'impresa acquisite in coassicurazione.

I premi lordi contabilizzati vengono determinati al netto degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio (D.Lgs n. 173/97 - Art. 45). Tali premi sono ottenuti dai bilanci civilistici delle singole imprese di assicurazione che vengono redatti secondo i principi contabili locali e non secondo i nuovi principi IAS.

In particolare la rilevazione riguarda tutti i premi del lavoro diretto italiano, ossia quelli raccolti dalle imprese con sede legale in Italia, inclusi i premi sottoscritti dalle loro sedi secondarie in paesi dell'Unione Europea e quelli raccolti dalle stesse in libera prestazione di servizi (Voce 3 dei Moduli di Vigilanza ISVAP n.17).

Settore Auto. In tale raggruppamento sono compresi il ramo 3 (Corpi veicoli terrestri), il ramo 10 (Responsabilità civile veicoli terrestri) e il ramo 12 (Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali).